

Delibera n.169 del 24.4.2003

pubblicata dal 28.4 al 13.5.2003

Oggetto: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani – “Decreto di citazione diretta a giudizio” – procedimento penale n. 4069/01 R.G.N.R. - Imputazione di abusivismo edilizio.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Pubblico Ministero – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani - concluse le indagini preliminari relative al procedimento penale R.G.N.R. 4069/01 nei confronti di Sciancalepore Marta imputata: *“a) del reato p. e p. dall’art.20 I. c), L.47/85, per avere, in assenza della prescritta concessione edilizia, in zona sottoposta a vincolo archeologico, e nella qualità di proprietaria committente, realizzato i seguenti manufatti: opere di ampliamento di preesistente manufatto pure abusivo (vano interposto tra la vecchia costruzione, lato sud, ed il vano wc, delle dimensioni di mt. 5,40 x 3,80 x 3,30 (h) –denominato corpo B nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale-; prolungamento del solaio del vano denominato “corpo B1” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale, con predisposizione di un vano porta, delle dimensioni di mt.3,45 x 1,35 e di mt.3,70 x 3,65 x 3,30 (h); realizzazione di un vano scala coperto, denominato “corpo B2” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale; pianerottolo (denominato “corpo B3” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale) di collegamento della scala con i corpi di fabbrica ubicati al piano superiore (denominati “corpo B4 e B5” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale); vano chiuso delle dimensioni di mt.9,30 x 5,60 x 2,30 (denominato “corpo B4” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale); altro vano di mt.5,75 x 5,43 x 2,20 h, con antistante area scoperta di mt3,55 x 5,25 (denominato “corpo B5” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale); vano destinato a legnaia, di mt.4,80 x 1,55 x 2,60 (h), (denominato “corpo B6” nella planimetria provvisoria redatta dalla Polizia Municipale)*
- *B) del reato p. e p. dall’art. 118 D. Lvo 490/99, per avere realizzato le opere abusive, di cui al capo a) , in zona sottoposta a vincolo archeologico;*
- *C) del reato di cui all’art. 13 legge n.1086/71 per aver eseguito i lavori di edilizia in cemento armato di cui al capo a) senza la direzione dei lavori da parte del tecnico abilitato.”*, con decreto di citazione diretta a giudizio notificato a questo Ente, nella sua qualità di persona offesa, in data 13.08.2002, Ns. prot. n.33068, ha disposto la citazione dell’imputato come sopra generalizzato per l’udienza del **06.05.2003**;
- Ritenuto opportuno costituirsi parte civile nel procedimento penale n.4069/01 R.G.N.R. nei confronti di Sciancalepore Marta imputata dei reati ascrittile, trattandosi di abuso notevole realizzato in area vincolata, al fine di salvaguardare l’immagine del Comune quale Ente esponenziale della collettività;
- Ritenuto, a tal fine, di conferire l’incarico di legale rappresentante e difensore dell’Ente all’Avv. Raffaele F. Pellegrini, da Molfetta, demandando al responsabile

dell'Unità Autonoma AA.LL. la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione di acconto per spese e competenze legali in favore del professionista incaricato;

- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. L.vo 18.08.2000 n.267, per quanto di competenza, solo dal Responsabile dell'Unità Autonoma AA. LL. per la regolarità tecnica, in quanto sul presente provvedimento non ha rilevanza il parere di regolarità contabile;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.L.vo 18.09.2000 n. 267;

A voti unanimi resi nei modi e termini di legge,

#### DELIBERA

- 1) per quanto in narrativa, di delegare il Sindaco a costituirsi nell'interesse del Comune a mezzo dell'Avv. Raffaele F. Pellegrini, con studio in Molfetta, alla Via Cap. Azzarita n.115, parte civile nel procedimento penale RGNR 4069/01 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani - nei confronti di Sciancalepore Marta, meglio descritto in premessa.
- 2) di esperire, per il tramite del medesimo difensore, azione civile anche in via autonoma al fine di ottenere il risarcimento dei danni ingiusti patiti e patienti dal Comune di Molfetta come Ente esponenziale della collettività.
- 3) di demandare al Responsabile dell'Unità Autonoma Affari Legali la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione di acconto per spese e competenze legali in favore del professionista incaricato.
- 4) di subordinare il conferimento dell'incarico all'accettazione del rispetto dei minimi tariffari professionali, nonché alla dichiarazione che non vi sia in corso analoga questione, in cui l'avvocato incaricato rappresenti la controparte del Comune (art. 5 regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n.105 del 15.12.1993).
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art.9 del Regolamento Comunale approvato con delibera del C.C. n.169 del 13.11.1996, responsabile del procedimento è il Dr.Pasquale la Forgia.
- 6) di dare atto che si procederà d'ufficio alla verifica dell'avvenuta osservanza dei minimi tariffari in parcella (delibera di G.C. n. 266 del 21.04.1999) sicché le parcella non saranno più corredate del parere di congruità del Consiglio del competente Ordine Forense.
- 7) di conferire ampio mandato al Sindaco a stare in giudizio e per ogni altra rappresentanza in ordine al procedimento di cui trattasi.
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.vo 18.08.2000 n.267.
- 9) di trasmettere la presente deliberazione all'Unità Autonoma Affari Legali per gli adempimenti conseguenziali.